

SPORTdiPIÙ

magazine

MILANO CORTINA 2026



Giochi Olimpici
6-22 Febbraio 2026



Giochi Paralimpici
6-15 Marzo 2026





Anno 19 - Numero SPECIALE MILANO CORTINA 2026
FEBBRAIO 2026

Testata giornalistica registrata al Tribunale di Verona
n. 1807/2008

Direttore Editoriale

Giuseppe Giuliano

Direttore Responsabile

Alberto Cristani

In Redazione

Donato Cafarelli, Maurizio Colantoni,
Rocco Fattori Giuliano, Pietro Perbellini,
Gianluca Ruffino, Marina Soave,
Matteo Zanon

Foto

Maurilio Boldrini, Paolo Schiesaro

Contatti

redazione@sportdipiù.com
www.sportdipiù.com

Progetto grafico e impaginazione

Francesca Finotti

Stampa

Cortella Poligrafica Srl
Via dell'Elettronica, 11
37139 Basson Verona

Editore e Pubblicità

Fantasia Edutainment Srls
www.geniusloci.news
Via Luigi Negrelli 28 - 37138 Verona
P.IVA 04415310236
Iscrizione ROC nr 42920



Abbonamenti

Per 6 numeri all'anno € 12,00
Per abbonarsi:
desk@geniusloci.news

Distribuzione in edicola

Chiminelli Distribuzione Verona SPA

Hanno collaborato

Sara Falchetto, Giulio Giacomelli,
Bruno Mostaffi

Credito foto

<https://www.olympics.com/it/milano-cortina-2026>

Iscriviti al nostro
canale **Youtube**



www.sportdipiù.net

Sportdipiù Magazine

sdpmagazine

SportdiPiù magazine Veneto

SportdiPiù Magazine



SOMMARIO

SPECIALE MILANO CORTINA 2026

- 4** Milano Cortina 2026: L'Italia e Verona al centro del mondo, tra sport, territorio e inclusione
- 6** Road to 2026: Un viaggio lungo sette anni
- 10** Milo e Tina, le mascotte dal cuore italiano
- 12** I luoghi dei giochi. Un'olimpiade di territori
- 14** Milano Cortina 2026: Storie, sfide e sogni dietro i giochi d'inverno
- 16** Il tempo dei giochi, programma eventi
- 18** Il viaggio della fiamma olimpica unisce l'Italia e accende la passione
- 22** Eredità olimpica



MILANO CORTINA 2026: L'ITALIA E VERONA AL CENTRO DEL MONDO, TRA SPORT, TERRITORIO E INCLUSIONE

Milano Cortina 2026 non è solo un grande evento sportivo. È un racconto che attraversa l'Italia, unendo città e montagne, storia e futuro, performance e valori. È un'Olimpiade diffusa, moderna, profondamente radicata nei territori e allo stesso tempo proiettata su una scena globale.

Con questo speciale **SportdiPiù Magazine** vuole raccontare ciò che è accaduto e ciò che accadrà **oltre le gare**: il lungo cammino verso i Giochi, i luoghi che ne saranno protagonisti, le discipline e gli atleti che daranno forma all'emozione, il ritmo di un evento che per settimane terrà il mondo con lo sguardo puntato sull'Italia. Ma soprattutto nasce per esplorare il significato culturale e sociale di Milano Cortina 2026, un'edizione che mette al centro sostenibilità, inclusione e accessibilità come parti integranti dell'esperienza olimpica e paralimpica.

Dalle luci di Milano alle vette delle Dolomiti, dalle piste di ghiaccio alle arene cariche di storia, fino all'Arena di Verona, simbolo del passaggio tra Olimpiadi e Paralimpiadi, questo speciale accompagna il lettore dentro un'Olimpiade che parla molte lingue: quella dello sport, certo, ma anche quella delle comunità, dell'innovazione e dell'eredità che resterà nel tempo.

Milano Cortina 2026 è un appuntamento con lo sport mondiale. Ma, prima ancora, è un'occasione per raccontare chi siamo e dove vogliamo andare.



Milano Cortina 2026 in cifre

16 discipline Olimpiche

6 discipline Paralimpiche

18 venue di gara

Oltre 3.500 atleti

92 Paesi coinvolti

304 sessioni sportive

195 medaglie in palio



Il palcoscenico di Milano Cortina 2026

1.5^M

Biglietti
disponibili

1.6^M

Visitatori attesi
nei territori di gara

160^K

Ore di
produzione TV

2^{Bn}

Audience televisiva
globale*

3.2^{Bn}

Engagement
e Social Media

IOC: Social Media Engagement



ROAD TO 2026 UN VIAGGIO LUNGO SETTE ANNI

124 giugno 2019, a Losanna, l'Italia torna a scrivere una pagina fondamentale della propria storia sportiva. Con l'assegnazione dei XXV Giochi Olimpici Invernali e dei XIV Giochi Paralimpici Invernali a Milano Cortina 2026, il Comitato Olimpico Internazionale premia una candidatura considerata tra le più innovative degli ultimi decenni: un modello diffuso, sostenibile e fortemente radicato nei territori, capace di mettere in rete grandi città, località montane iconiche e aree già strutturate per lo sport invernale.



Da quel momento prende avvio un percorso complesso e altamente strategico, che richiede coordinamento istituzionale, pianificazione infrastrutturale e una visione di lungo periodo. Milano Cortina 2026 non è un'Olimpiade tradizionale concentrata in un'unica sede, ma un sistema articolato di "cluster" che coinvolge Lombardia, Veneto e Trentino-Alto Adige, valorizzando impianti esistenti, competenze professionali locali e tradizioni sportive consolidate.

I primi anni sono dedicati

alla fase progettuale: viene definito il masterplan olimpico, si individuano le sedi di gara, si struttura la governance organizzativa e si stabiliscono gli obiettivi di legacy. L'evento non viene concepito solo come competizione sportiva, ma come occasione di sviluppo per il Paese: miglioramento delle infrastrutture, potenziamento dell'accessibilità, rilancio del turismo e promozione della sostenibilità ambientale. Tra il **2021 e il 2024** entrano nel vivo i cantieri e gli interventi di adeguamento sugli impianti, mentre si perfezionano i programmi sportivi e si rafforza il dialogo con le comunità locali, chiamate a essere protagoniste attive dell'evento. Parallelamente, si sviluppano i piani per l'accoglienza, la mobilità e la sicurezza.

Il **30 marzo 2021** (in periodo Covid...) è stato svelato nel Salone d'Onore del Coni **Futura**, il simbolo delle Olimpiadi e Paralimpiadi di Milano-Cortina 2026. Elegante e leggero, rappresenta sostenibilità e inclusione. Scelto con una votazione popolare online tra due proposte, ha ottenuto il 75% di 870 mila voti da 169 Paesi. Il numero "26", tracciato come un segno essenziale, richiama un evento nel segno dello sport e dei valori dell'Agenda 2020.



Milano Cortina 2026: Cronologia di un Sogno Olimpico



Il **7 febbraio 2024** le Mascotte ufficiali di Milano Cortina 2026 **Tina e Milo** vengono svelate in anteprima da Amadeus sul palco del Teatro Ariston durante 74^a edizione de **Festival di Sanremo**.
Le due mascotte sono state disegnate da due bambini dell'**Istituto comprensivo di Taverna** (Catanzaro).

Il 14 aprile 2025 alla Triennale di Milano e al Padiglione Italia dell'Expo di Osaka viene presentata la torcia dei XXV Giochi Olimpici Invernali. Progettata dallo studio Carlo Ratti Associati con Versalis e Cavagna Group, si chiama **Essential** ed unisce design essenziale, innovazione e sostenibilità. Realizzata in lega di alluminio e ottone riciclati, sfoggia riflessi azzurro-verdi ispirati al paesaggio alpino. Con un peso di 1,06 kg, è stata concepita per garantire leggerezza, resistenza e stabilità della fiamma anche in condizioni estreme.



Il **15 luglio 2025** a Palazzo Balbi di Venezia sono state presentate le **medaglie** olimpiche e paralimpiche alla presenza delle testimonial **Federica Pellegrini** e **Francesca Porcellato**. Il design, essenziale e simbolico, unisce Milano e Cortina in un unico spirito di squadra, rappresentando l'anima della vittoria e la forza dei valori olimpici.





Nei 195 eventi Milano Cortina 2026 verranno assegnate 1146 medaglie così suddivise:

- **245 medaglie d'oro, 245 di argento e 245 di bronzo per i Giochi Olimpici.**
- **137 medaglie d'oro, 137 di argento e 137 di bronzo per i Giochi Paralimpici.**

Tutte le medaglie di Milano Cortina 2026 hanno un diametro di 80 mm e uno spessore di 10 mm. La medaglia d'oro è in argento 999 con placcatura in oro 999,9, per un peso di 500 grammi più 6 grammi di oro. La medaglia d'argento è in argento 999 e pesa 500 grammi, mentre la medaglia di bronzo è in rame e pesa 420 grammi.

Il biennio **2024–2025** rappresenta una fase cruciale: si svolgono i test event, indispensabili per verificare l'efficienza delle strutture, l'organizzazione logistica e l'esperienza complessiva di atleti, staff e pubblico. Intanto cresce l'attesa mediatica e simbolica: vengono presentate mascotte e torcia olimpica, parte la campagna volontari, si avvia la vendita dei biglietti. L'Olimpiade entra progressivamente nell'immaginario collettivo, coinvolgendo milioni di persone.

E arriviamo ad oggi, anno di grazie **2026**: l'Italia si presenta pronta al mondo. Milano Cortina non è più un obiettivo da raggiungere ma un grande evento sportivo internazionale da vivere tutto d'un fiato. I Giochi Olimpici Invernali *Made in Italy* sono una narrazione corale che intreccia eccellenza atletica, innovazione, cultura, paesaggio e valori sociali. Un'Olimpiade che, ci si augura, potrà lasciare un'eredità concreta e duratura, capace di guardare al futuro senza perdere il legame con le proprie radici.



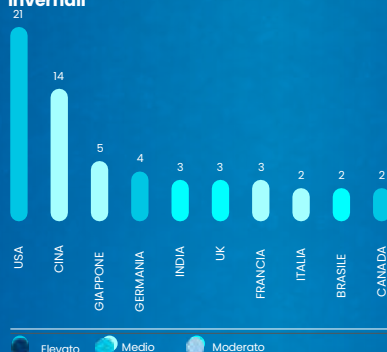
Target: i Giochi coinvolgono tutte le generazioni

	AFFINITÀ VALORIALI CON MILANO CORTINA 2026	ATTITUDINE E INTERESSE VERSO I GIOCHI	CONTINUA GUIDA PER L'ENGAGEMENT
BABY BOOMERS (1945 – 1964)	Tradizione Eccellenza Appartenenza	OLIMPIADI: la generazione più consapevole. Awareness 86% PARALIMPIADI: la generazione che mostra awareness e interesse relativamente minore (49% e 39%).	Esaltazione dell'italianità e delle tradizioni , ricordo delle edizioni precedenti, biografie degli Atleti. Focus sul contenuto Olimpico. Canali: faccia a faccia, TV, coinvolgimento nel proprio territorio .
GEN X (1965–1979)	Determinazione Appartenenza Tradizione	OLIMPIADI: awareness 71% PARALIMPIADI: awareness e interesse nella media (61% e 47%).	
GEN Y (1980–1994)	Engagement Innovazione Universalità	OLIMPIADI: awareness 70% PARALIMPIADI: awareness e interesse nella media (60% e 47%).	Contenuto valoriale ma soprattutto coinvolgente . L'importanza delle esperienze, l'attenzione alle azioni concrete soprattutto legate all'emergenza climatica e alla sostenibilità. Storytelling atleti. Ampia richiesta di contenuto Paralimpico . Canali: Live, digitale social.
GEN Z (1995–2010)	Inclusività Resilienza Innovazione	OLIMPIADI: awareness 76% interesse più forte della media (50%). PARALIMPIADI: alto livello di notorietà per le Paralimpiadi (68%). Particolare adesione ai valori di diversità, inclusività, resilienza.	

Target: i Giochi coinvolgono tutte le generazioni

7 | 10

Top economie mondiali mostrano forte interesse verso i Giochi Olimpici Invernali



MILO E TINA, LE MASCOTTE DAL CUORE ITALIANO

Le mascotte ufficiali di Milano Cortina 2026 sono due simpatici ermellini di nome Milo e Tina. La mascotte dal manto chiaro rappresenta i Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026, mentre suo fratello minore Milo, con il pelo più scuro, è il volto dei Giochi Paralimpici Invernali. I loro nomi richiamano due delle città protagoniste dei Giochi: Milo da Milano, Tina per Cortina d'Ampezzo. Tina e Milo sono i simboli centrali dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali di Milano Cortina 2026, incarnano lo Spirito Italiano che li ispira: naturalmente curiosi, amano lo sport e la vita all'aria aperta, ma anche divertirsi. Rappresentano l'energia contemporanea, vibrante e dinamica del nostro Paese. Tina è la mascotte Olimpica. È nata in Italia, tra le montagne immerse nel verde dell'estate e nel bianco della neve invernale. Ha un fratello che si chiama Milo a cui è molto legata, con lui ha trascorso tutta la sua infanzia. È appassionata di arte e di musica e crede nel potere della bellezza e la natura è la sua casa e anche se adesso vive in città, fa di tutto per proteggerla e conservarla intatta. Milo è la mascotte Paralimpica. È nato senza una zampina, ma grazie alla sua creatività e determinazione ha imparato a usare la coda, trasformando la sua diversità in un punto di forza. Tina e Milo non saranno soli: insieme a loro ci saranno sei piccoli bucaneeve chiamati "i Flo". Insieme formano una vera squadra! Sono sei fiorellini curiosi e irresistibili, simbolo di rinascita: non abbandonano mai gli amici e amano divertirsi, anche se a volte questo li mette nei guai.

SHOP ONLINE
MILANO CORTINA
2026



SCAN ME



Milano Cortina 2026 in numeri: persone e servizi essenziali per organizzare i Giochi



I Giochi più Gender Balanced di sempre



I LUOGHI DEI GIOCHI UN'OLIMPIADE DI TERRITORI

Milano Cortina 2026 si distingue per la sua geografia unica. Le competizioni si svolgono in alcuni dei luoghi più iconici delle Alpi e delle città italiane, creando un dialogo continuo tra metropoli e montagna.

OLIMPIADI INVERNALI

Milano è il cuore urbano dei Giochi. Qui si tengono la **cerimonia di apertura allo Stadio San Siro** e numerose gare di sport sul ghiaccio. Il nuovo polo di Santa Giulia, insieme al Forum di Assago, ospita hockey su ghiaccio, pattinaggio di figura e short track, portando l'Olimpiade nel tessuto vivo della città.

Cortina d'Ampezzo, già protagonista dei Giochi del 1956, torna al centro della scena con lo sci alpino femminile, il curling e le discipline di scivolamento. Le Dolomiti diventano ancora una volta teatro di imprese leggendarie.

Bormio, Livigno, Anterselva, Predazzo e la Val di Fiemme completano il mosaico: sci alpino maschile, biathlon, sci nordico, freestyle e snowboard si distribuiscono in sedi storiche, già collaudate da Coppe del Mondo e grandi eventi internazionali.

La **cerimonia di chiusura olimpica**, il 22 febbraio 2026, trova una cornice d'eccezione: l'**Arena di Verona**, dove sport e storia si fondono in un evento unico.



PARALIMPIADI INVERNALI

Le Paralimpiadi mantengono la stessa logica territoriale, rafforzando il messaggio di inclusione e continuità. Milano ospita il para ice hockey; Cortina diventa il centro dello sci alpino e dello snowboard paralimpico; la Val di Fiemme accoglie sci di fondo e biathlon paralimpico.

Il momento simbolico è affidato ancora all'Arena di Verona, che ospita la **cerimonia di apertura paralimpica** il 6 marzo 2026, suggellando il passaggio di testimone tra Olimpiadi e Paralimpiadi in un'unica grande narrazione.



**ACQUISTA IL
TUO BIGLIETTO
PER ESSERE
PROTAGONISTA A
MILANO CORTINA
2026**



 **SCAN ME**



-  Olympic Games
-  Paralympic Games



MILANO CORTINA 2026: STORIE, SFIDE E SOGNI DIETRO I GIOCHI D'INVERNO

Dietro ogni numero di Milano Cortina 2026 c'è una storia. Dietro ogni disciplina, un gesto tecnico curato fino all'ossessione. E dietro ogni atleta, c'è un viaggio iniziato spesso da lontano: allenamenti all'alba, ghiaccio che scricchiola sotto le lame, montagne che diventano casa. Le Olimpiadi Invernali tornano in Italia a più di vent'anni da Torino 2006, riportando con sé lo spirito vero dello sport: fatica, emozione e voglia di superarsi.

Saranno **16** le discipline in programma, quasi **116** eventi da medaglia e oltre **3000 atleti** di **94** nazionalità provenienti da **92** Nazioni (*alle 92 Nazioni vanno aggiunti gli atleti russi e bielorusi che gareggiano individualmente n.d.r.*) con il debutto di Benin, Guinea-Bissau e degli Emirati Arabi Uniti.

Dallo sci alpino che domerà i pendii delle Alpi alle fendenti sul ghiaccio dell'hockey, dal pattinaggio di figura che incanta per la sua eleganza allo short track che esplode in frazioni di secondo: ogni gara sarà un mix di cuore, tecnica e coraggio.

Milano e Cortina saranno il centro di un evento che unisce tradizione e modernità, sport e spettacolo, adrenalina e sogni.

La vera novità? L'ingresso dello sci alpinismo nel programma olimpico. È una disciplina che profuma di montagna e libertà, dove la sfida è con sé stessi prima ancora che con gli altri. Silenzio, neve fresca e quel respiro corto che si fa ritmo: per la prima volta saranno parte della grande scena olimpica, con atleti pronti a raccontare la bellezza della fatica e la forza della natura.

Milano Cortina 2026: I Numeri di un Sogno Invernale

Le Olimpiadi invernali tornano in Italia con Milano Cortina 2026, un evento che celebra lo spirito sportivo attraverso numeri da record e storie di determinazione. L'edizione unisce tradizione e modernità, introducendo nuove discipline e accogliendo migliaia di atleti da tutto il mondo in una grande festa dello sport.

I Giochi in Numeri

Oltre 3.000 Atleti

Provenienti da **94** nazionalità, pronti a competere per la gloria olimpica.

16 Discipline, 116 Medaglie

Un programma ricco di gare che unisce tecnica, cuore e coraggio.

La grande novità: lo Sci Alpino

Per la prima volta disciplina olimpica, un omaggio alla montagna e alla fatica.

Protagonisti e Storie

Italia da Record: 196 Atleti

La delegazione azzurra più numerosa di sempre ai Giochi Invernali.

La Forza delle Paralimpiadi

650 atleti da **50** Paesi, un potente spettacolo di resilienza e determinazione.

Storie di Longevità e Futuro

Da **Roland Fischbacher** (45 anni) alla **7ª Olimpiade**

alla **17enne Giada D'Antonio**.

L'Italia farà scendere in pista **196 atleti** (103 uomini e 93 donne), record assoluto che supera i 184 di Torino 2006. Ai 109 della FIS (56 uomini, 53 donne) si aggiungono gli 87 del ghiaccio.

La più giovane della spedizione è **Giada D'Antonio** (17 anni il 28 maggio, sci alpino donne) mentre il più longevo è **Roland Fischnaller** (45 anni, snowboard), alla settima Olimpiade consecutiva: recordman azzurro invernale (solo equestri e canoa lo superano con 8).

Infine **Arianna Fontana, Alessandro Pittin, Joel Retornaz** e (ovviamente) **Roland Fischnaller** sono gli unici atleti azzurri convocati per i Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 ad aver preso parte anche alla precedente edizione olimpica casalinga del 2006.

Ma non finisce qui.

Le Paralimpiadi Invernali daranno un significato ancora più profondo all'evento. Circa **650 atleti** provenienti da una cinquantina di Paesi si sfideranno in 6 discipline diverse, mostrando cosa significhi davvero determinazione. Lì, dove il gesto sportivo diventa sinonimo di resilienza, lo spettacolo sarà ancora più potente. Le loro prestazioni non parlano solo di tecnica, ma di forza mentale e passione pura.

Dietro ogni medaglia ci sarà un mondo fatto di allenamenti infiniti, concentrazione e capacità di adattarsi a tutto – al vento, alla neve, alle emozioni.

Milano Cortina 2026 sarà questo: un grande racconto collettivo fatto di sport, persone e momenti che resteranno nella memoria. Un'edizione che promette di farci innamorare ancora una volta dell'inverno, dei suoi colori e di chi sceglie di viverlo spingendosi sempre un po' più in là.



**GLI AZZURRI CHE
PARTECIPERANNO
A MILANO CORTINA
2026**



IL TEMPO DEI GIOCHI PROGRAMMA EVENTI



Il tempo dei Giochi non è solo una successione di date. È un ritmo che cresce, accelera, emoziona. È l'attesa che si trasforma in esplosione, il silenzio prima della partenza, il boato dopo un traguardo. Le **Olimpiadi Invernali** si svolgono dal **6 al 22 febbraio 2026**, ma l'atmosfera olimpica inizia a farsi sentire già nei giorni precedenti, quando le prime gare accendono l'adrenalina e rompono il ghiaccio prima della cerimonia inaugurale. Il 6 febbraio, lo Stadio San Siro diventa il punto di partenza simbolico: luci, musica e la sfilata degli atleti aprono ufficialmente una parentesi che sospende il tempo quotidiano.

Da quel momento, ogni giorno è scandito da finali, medaglie, sorprese. Le gare si inseguono tra città e montagne, creando un flusso continuo che accompagna spettatori e appassionati fino al **22 febbraio**, quando l'Olimpiade trova il suo epilogo nella solennità dell'Arena di Verona.

Il ritmo non si interrompe: pochi giorni dopo, l'attenzione si sposta sulle **Paralimpiadi Invernali**, in programma dal **6 al 15 marzo 2026**. Anche qui, alcune competizioni precedono la cerimonia di apertura, preparando il terreno a un evento che porta con sé un'intensità emotiva unica. Le Paralimpiadi non sono un "dopo", ma una continuazione naturale del racconto olimpico, capace di rinnovare l'entusiasmo e il coinvolgimento.

Per il pubblico, per gli atleti e per i territori coinvolti, Milano Cortina 2026 è un lungo battito che dura oltre un mese. Un tempo straordinario, in cui lo sport diventa linguaggio universale.

MOMENTI CLOU

OLIMPIADI INVERNALI

- **6 feb 2026:** Cerimonia di apertura – *San Siro*
- **4-5 feb:** prime gare di qualificazione (alcune competizioni iniziano prima della cerimonia).
- **6-22 feb:** gare ufficiali (tutte le discipline).
- **22 feb:** Cerimonia di chiusura – *Arena di Verona*.

PARALIMPIADI INVERNALI

- **4 mar:** prime competizioni.
- **6 mar:** Cerimonia di apertura – *Arena di Verona*.
- **6-15 mar:** gare ufficiali paralimpiche.
- **15 mar:** Cerimonia di chiusura – *Cortina Curling Olympic Stadium*.



SCAN ME



4 MAR
Prime Gare



6 MAR
Apertura: Verona



6-15 MAR
Gare Paralimpiche



15 MAR
Chiusura:
Cortina



IL VIAGGIO DELLA FIAMMA OLIMPICA: UNISCE L'ITALIA E ACCENDE LA PASSIONE

Il 26 novembre 2025 ad Olimpia, culla dei Giochi antichi, il viaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026. La cerimonia di consegna è stata ospitata nello stadio Panathinaiko di Atene, in Grecia: i marmi solenni dell'impianto ellittico - custodi della tradizione dei Giochi Olimpici e del messaggio fondante che li connotano - hanno fatto da sfondo al rituale passaggio dalla fiaccola nelle mani del

Presidente della Fondazione MiCo 2026, **Giovanni Malagò**.

L'arrivo della fiaccola nello stadio è stato impreziosito dalla presenza di due tedorori d'eccezione, gli olimpionici tricolore **Jasmine Paolini** (tennis) e **Filippo Ganna** (ciclismo). La cerimonia di accensione era stata invece onorata dal contributo di **Stefania Belmondo** (sci di fondo) e **Armin Zoeggeler** (slittino). Dopo 2000 km e 9 tappe greche (tra cui Salonicco e Atene), il 4 dicembre la fiamma arriva in Italia, a Roma.

Il 5 dicembre il Presidente della Repubblica **Sergio Mattarella** accende il Braciere al Quirinale e il giorno successivo, dallo Stadio dei Marmi, inizia ufficialmente la staffetta.



I NUMERI DELLA STAFFETTA OLIMPICA

La staffetta della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026 rappresenta un'impresa straordinaria: **12000** chilometri percorsi in **63** giorni, con **60** città di tappa e **10001** tedorori che portano il sacro fuoco attraverso tutte le **110** province italiane.

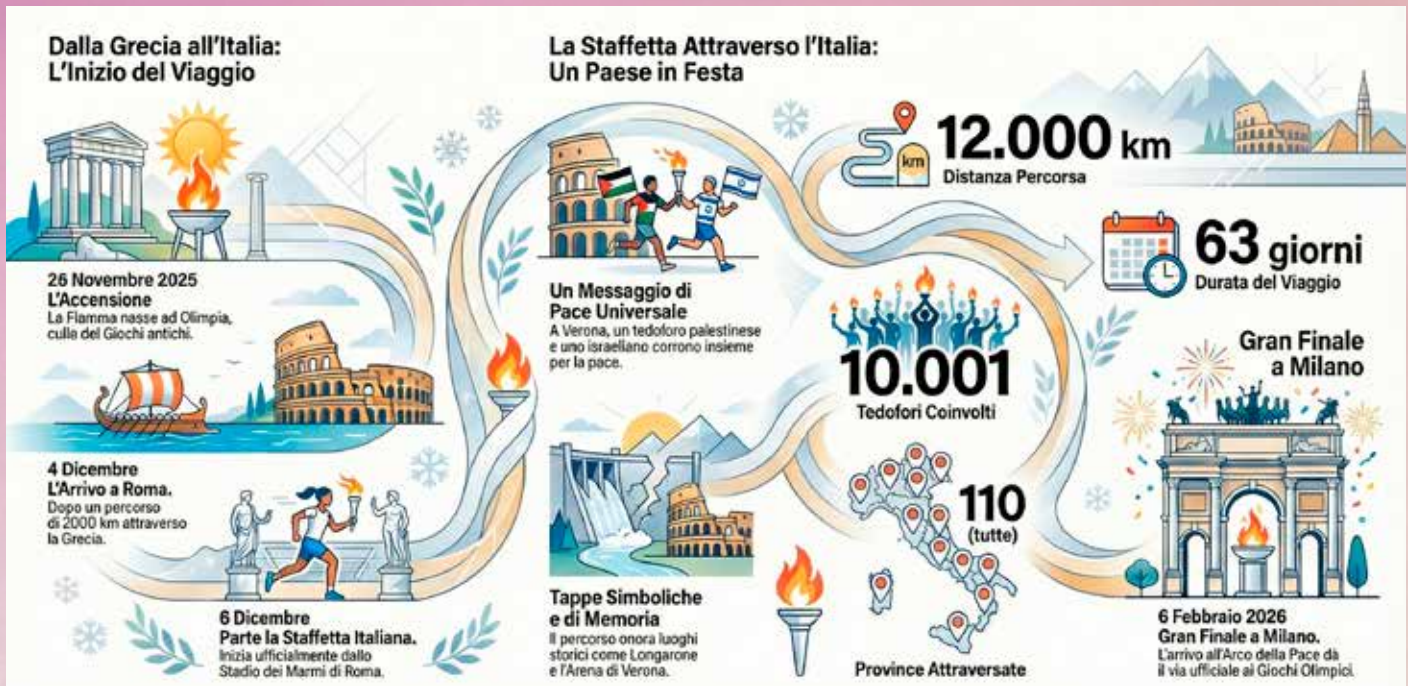
Particolarmente toccante è stata la tappa del 26 gennaio a Longarone, località legata alla tragedia del Vajont del 9 ottobre 1963, prima di proseguire verso Cortina d'Ampezzo nel settantesimo anniversario dei Giochi Olimpici del 1956.

Un momento di profonda memoria collettiva in un viaggio che celebra non solo lo sport ma anche la storia italiana.

Il gran finale è previsto per il 6 febbraio a Milano, quando la Fiamma concluderà il suo percorso all'Arco della Pace, dando il via ufficiale ai Giochi Olimpici Invernali.

Un'epopea che ha unito l'Italia intera, dalla Sicilia alle Alpi, celebrando lo spirito olimpico e l'identità nazionale attraverso luoghi patrimonio UNESCO e storie di campioni e persone comuni.





LA FIAMMA OLIMPICA ILLUMINA VERONA: EMOZIONI SOTTO L'ARENA

La Tappa 42 del Viaggio della Fiamma Olimpica ha segnato un momento storico: per la prima volta il sacro fuoco ha raggiunto una città olimpica. Verona, che ospiterà la Cerimonia di Chiusura dei Giochi e l'Apertura Paralimpica, ha accolto la staffetta con una celebrazione emozionante in piazza Bra, sotto l'imponente Arena domenica 18 gennaio. Una grande festa, che ha abbracciato simbolicamente tutta la città, attraversata dalle diverse tappe di passaggio della Fiamma Olimpica, trasportata dagli oltre quaranta tedofori che si sono alternati sul percorso cittadino.

Sara Simeoni, leggenda dell'atletica

italiana, è stata la tedofora d'eccezione che ha chiuso la serata, affiancata sul palco da **Flavio Valbusa** e dal sindaco di Verona **Damiano Tommasi**, anche lui olimpionico ad Atlanta 1996.

Il percorso urbano ha regalato scorci suggestivi: dalla partenza a Porta Nuova al passaggio panoramico a Castel San Pietro, fino al momento più romantico alla Casa di Giulietta, dove **Elena Cecchini** ed **Elia Viviani** hanno condiviso un simbolico *torch kiss*. Tra i protagonisti anche campioni olimpici come **Paola Pezzo** e **Roberto Di Donna**. Il gesto più toccante della tappa scaligera della Fiamma Olimpica è stato senza dubbio il tratto di corsa condiviso dal palestinese **Aziz Abu Sarah** e dall'israeliano **Maoz Inon**, uniti nel gridare "*Pace, Salam, Shalom*", incarnando i valori olimpici di fratellanza.



Prima di arrivare a Verona, la Fiamma ha disegnato un itinerario spettacolare attorno al Lago di Garda, attraversando tre regioni: dalla lombarda Desenzano al debutto in Trentino con Riva del Garda e Rovereto, fino alla veneta Peschiera. I tedorori hanno navigato le acque del lago partendo da Torbole, regalando immagini di rara bellezza.

Particolarmente intensi i momenti al Museo della Croce Rossa e alla Campana dei Caduti di Rovereto, simbolo della memoria della Grande Guerra che ha conferito profondità storica al passaggio della Fiamma. Calorosa anche l'accoglienza a Sant'Ambrogio di Valpolicella.





EREDITÀ OLIMIPICA

Quando si spegneranno le luci delle cerimonie e il silenzio tornerà sulle piste e nei palazzetti, Milano Cortina 2026 resterà molto più di un bilancio di medaglie o di record. Resterà come un tempo condiviso, un'esperienza collettiva capace di andare oltre le differenze, oltre le polemiche, oltre le contingenze del presente.

Le Olimpiadi nascono per questo: non per dividere, ma per unire. Non per alimentare contrapposizioni, ma per ricordare che la competizione, quando è leale, è una forma di dialogo. In un mondo attraversato da tensioni, conflitti e fratture profonde, lo sport ha ancora la forza di parlare un linguaggio comprensibile a tutti, fatto di regole comuni, rispetto reciproco e riconoscimento dell'altro. Milano Cortina 2026 ha l'opportunità di riportare al centro il **vero valore olimpico**: l'incontro tra popoli, culture e storie diverse che si riconoscono nello stesso gesto atletico. Qui, sulle Alpi e nelle città italiane, atleti provenienti da ogni parte del mondo si sfidano senza cancellare le proprie identità, ma valorizzandole all'interno di una cornice condivisa.

Le Olimpiadi e le Paralimpiadi ci ricordano che il limite non è un confine, ma una soglia da attraversare; che la diversità non è un ostacolo, ma una ricchezza; che la forza dello sport non sta solo nella vittoria, ma nella capacità di ispirare. Ogni gara diventa così un atto di fiducia, ogni stretta di mano un gesto simbolico, ogni applauso un messaggio che supera la cronaca.

Se Milano Cortina 2026 saprà lasciare un'eredità, questa non sarà fatta solo di impianti o infrastrutture, ma di **relazioni**, di **memorie condivise**, di una rinnovata consapevolezza del potere dello sport come strumento di pace. Un messaggio semplice e insieme universale: competere senza annullarsi, convivere senza escludere, guardare avanti senza dimenticare l'altro.

È questo, in fondo, il senso più profondo dei Giochi. Ed è questa la speranza che, ancora una volta, possa accendersi insieme alla fiamma olimpica.







**QUI TUTTE LE NEWS E
GLI AGGIORNAMENTI
MILANO CORTINA
2026**

